

Sicilia in giallo da lunedì, rischia la Sardegna

Il monitoraggio. Nelle due isole crescono gli infetti e le ospedalizzazioni. È attesa per i dati settimanali del ministero Frenano le somministrazioni, all'appello mancano ancora 3,5 milioni di over 50. Buona invece l'adesione dei giovani

ROMA

ELISABETTA GUIDOBALDI

Si attende l'ufficialità della cabina di regia ma dal prossimo lunedì 30 agosto tecnicamente la Sicilia approda in zona gialla. Se oggi ci sarà la conferma, sarà la prima regione a cambiare colore dopo il via libera a fine luglio dei nuovi criteri per calcolare il rischio Covid basati sulle ospedalizzazioni, con soglia del 10% per l'occupazione dei posti in rianimazione e del 15% per i posti letto in area medica non critica. L'isola, infatti, pure rimando stabile nei valori comunicati ieri dall'Agenas, ha sfiorato il tetto di occupazione delle terapie intensive portandosi all'11%, dopo una settimana di altalena tra il 10 e il 9 per cento, ha superato i limiti previsti per le aree me-

diche portandosi al 20% e quello dei contagi. In bilico anche la Sardegna, che però non sembrerebbe ancora aver ricevuto il «cartellino giallo», con ricoveri in terapia intensiva al 12% e in reparto al 14%.

L'andamento dell'epidemia

Ieri la Fondazione Gimbe, nel suo monitoraggio indipendente settimanale, ha messo in evidenza che su 13 province italiane che fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100.000 abitanti, ben 9 sono in Sicilia: Caltanissetta, Ragusa, Enna, Siracusa, Trapani, Messina, Catania, Palermo e Agrigento. Le altre quattro province sono Cagliari, Reggio Calabria, Sud Sardegna e Prato.

Nel mirino in Sicilia la bassa percentuale di vaccinati: più di

un siciliano su tre non ha ancora ricevuto alcuna somministrazione di vaccino anti-Covid. E non vaccinato è l'80% dei ricoverati, mette in evidenza la Regione stessa. Così come, rileva il Gimbe, in tutta Italia, dove continuano a salire i ricoveri tra i non vaccinati e i nuovi casi mostrano un lieve incremento ma sono sostanzialmente stabili.

La campagna

Sul fronte della campagna vaccinale il numero di somministrazioni nell'ultima settimana si ferma a quota 223mila dosi al giorno e mostra un crollo. Si conferma l'esitazione vaccinale degli over 50, di cui ancora 3,5 milioni mancano all'appello dell'immunizzazione e sono senza prima dose. Crescono, in-

vece, i tassi di coperture dei giovani.

I dati quotidiani del ministero della Salute, intanto, indicano 7.221 contagiati nelle ultime 24 ore (contro i 7.548 dell'altro ieri) e 43 decessi (contro 59). Il tasso di incidenza è al 3,27%.

Secondo il Gimbe, in 9 province siciliane l'incidenza supera i 150 casi per 100mila abitanti



Uno scorcio di Cefalù in provincia di Palermo ANSA



Peso:41%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.